

S T U D I O L E G A L E

Lavoro - civile - amministrativo

Avv. GIUSEPPE TOMASSO

Patrocinante in Cassazione

Via Virgilio, 81/A - 03043 CASSINO (FR)

Tel. e Fax 0776.24945 Pec: studiolegaletomasso@pec.avvotecassino.it

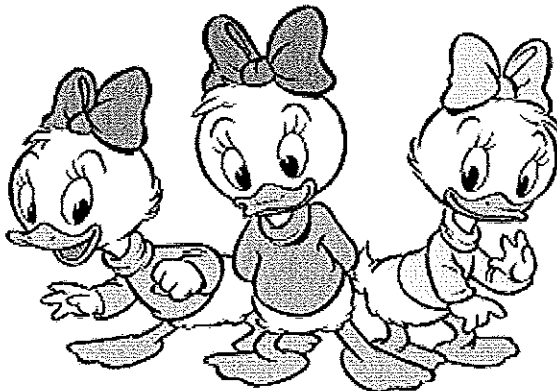
All' Assessore Sanità e integrazione
Socio-Sanitaria Regione Lazio ALESSIO D'AMATO
protocollo@regione.lazio.legalmail.it

**AL DIRETTORE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA
REGIONE LAZIO
DOTT. RENATO BOTTI
AL DIRIGENTE DELL'AREA RISORSE UMANE
arearisorseumanessr@regione.lazio.legalmail.it**

**Al Direttore Generale ASL FR-
Dott.ssa Pier Paola D'Alessandro**

**Al Direttore Amministrativo aziendale
Dott.ssa Eleonora Di Giulio**

**Al Direttore Sanitario aziendale
Dott.ssa Simona CARLI**



Oggetto: Richiesta immediato intervento Regionale per valutazione condotta del Management aziendale

Scrivo in nome per conto e nell'interesse della O.S. Fials di Frosinone, in persona del Segretario provinciale, D'Angelo Francesco, per evidenziare, rappresentare e richiedere quanto di seguito.

La realtà dell'Azienda sanitaria locale di Frosinone è sempre più vicina al mondo della Disney, dove la realtà si mescola con la fantasia e viceversa e la satira sindacale aiuta a comprendere al meglio ciò che sta accadendo.

Dopo l'era di Macchitella (direttore generale senza eguali, tant'è che veniva chiamato Commissario straordinario, dove lo 'straordinario' si riferisce alla conduzione dove tutto era possibile fare, nessun divieto, nulla di nulla.

Dopo tale *Era giurassica* vi è stato un periodo di interregno governato da un Direttore generale ff, uno dei più oscuri (almeno così all'epoca si pensava) e si sa, la storia insegna, in tali periodi prende piede la religione, la speranza e così, v'è stato l'annuncio di un messia che avrebbe dovuto risollevare le sorti dell'azienda. E' giunto

così il manager Lorusso che, come Flash Gordon, ha avuto una velocità nell'insediarsi per poi abbandonare l'incarico per migliori e più tranquille spiagge: si sa le preoccupazioni ed i problemi logorano e non sono per tutti.

In questo breve periodo poco si è fatto perché occorreva attendere la venuta del direttore amministrativo (il secondo messia), da ritenersi il perno ed il volano dell'intera azienda. Tutto sarebbe cambiato, si diceva.

Il tempo trascorre, si sa, ed è così che è giunto dall'Emilia Romagna anche il Direttore amministrativo, una donna, già conosciuta dalla politica laziale che, tuttavia non appena insediata ha dovuto assistere alla fuga del Direttore Generale e poi alla diretta contrapposizione con il direttore sanitario che, nel frattempo, era stata chiamata a svolgere le funzioni di DG in quanto più anziana.

Questa volta occorreva attendere la nomina del direttore generale. L'attesa è stata lunga perché quando non corre buon sangue (non correva tra le due) il tempo sembra passare a rilento: e già perché i candidati a coprire l'incarico di DG erano entrambe le professioniste, il DA ed il DG ff..

Giorni lunghi nei quali si assisteva al sorpasso dell'una sull'altra a seconda se si dava maggior peso all'uno o all'altro sponsor politico di riferimento.

Sta di fatto che sulla riga dell'Arrivo (o dello Start a seconda della prospettiva) è giunto quale direttore generale, la donna, la professionista dell'Emilia Romagna ed alla contendente non è restato che tornare, mestamente, negli ambienti sanitari romani di provenienza.

A questo punto occorreva attendere la nomina dei due nuovi direttori e per scaramanzia (il tono è ironico) siccome è noto il motto secondo cui tra donne si litiga di più, si è preferito che ai vertici aziendali venissero collocate, non una, non due, ma addirittura tre donne, tre professioniste.

Questa volta la donna, la professionista, proviene dai Lidi di Latina dove già ricopriva un incarico prestigioso per rivestire ora quello di direttore amministrativo. Tutti si sono interrogati sul perché di una siffatta scelta, perché collocarsi in una azienda non facile da gestire e per di più conoscendo la condotta gestionale del neo DG il cui motto è 'scaricare'scaricare'scaricare' (secondo un atteggiamento gestionale moderno secondo cui 'meno si firma e meglio è') avrebbe ricevuto tutte le problematiche ed altro ancora.

I più colti (e religiosi) hanno riferito che ha dovuto rispondere ad una chiamata dall'alto.

I bookmaker inglesi sono impazziti non accettavano più le scommesse, una terna femminile non avrebbe potuto reggere all'urto delle problematiche.

Ma non si tenuto conto che la Ciociaria e la asl di Frosinone, in particolare, hanno ispirato il mondo della Disney, dove, l'impossibile diventa il possibile.

Ed ecco le protagoniste Ely (Eleonora), Emy (Emiliana), Evy (Evelina) che come i nipoti di Paperino, anche loro fanno parte di un gruppo di scout a organizzazione militare, le Giovani Esploratrici, cui è stato affidato il compito di governare (la ASL di Frosinone) Paperopoli e vestono solitamente di tre colori diversi (celeste, verde chiaro e rosa, contro il blu, verde scuro e rosso dei nipoti di Paperino).

Avendo assunto appieno il ruolo di giovani esploratrici, per accedere alla Direzione generale, ora occorre addirittura superare un posto di guardia all'uopo creato a piano terra della palazzina che ospita il Management aziendale.

Le direttive, poi, vengono impartite dal Direttore Generale con tono militaresco terminando sempre con preavvisi di sanzioni ed accertamenti di responsabilità: il tutto quasi sempre a voce o tramite mail.

Il motto è disciplina innanzitutto che vuol dire eseguire senza opporsi, senza contestare ed adempire con velocità addirittura entro orari ben definiti, pena – si dice - la rimozione dagli incarichi ricoperti e/o sanzioni.

Sarà per il loro aspetto e per le capacità indiscutibili di interloquire, ma, ad oggi, sono riuscite a rappresentare una realtà che non esiste, un mondo diverso dove tutto va bene e si ricevono applausi e quelle belle frecce all'insù riportate da qualche quotidiano particolarmente 'amico' che indicano una sorta di gradimento e/o giudizio positivo dell'operato del Management.

I problemi è come se non esistessero e gli esposti ricevuti (anche della scrivente O.S. Fials) sono ricevuti e riposti a mo' di collezione, questo perché nessuno ha informato che anche nel mondo delle Giovani Marmotte agli esposti/segnalazioni va dato riscontro e non vanno riposti come oggetti da accumulare.

Il lessico e le informazioni finora utilizzate dalla DG e rese pubbliche sul Sito ASL, su LinkedIn, sulla carta stampata e in TV con interviste/dichiarazioni in prima persona enfatizzano e descrivono una situazione di efficienza della ASL, di novità (a volte definite storiche, come un imminente accordo con il Campus Biomedico per la tiroide che invece già esiste da quasi 10 anni!), di grande unità e spinta motivazionale del personale (attorno a lei) che, non solo dice non si erano mai viste prima ma che, per raggiungere il massimo che ella (la DG) si prefigge avrebbero bisogno della fine della conflittualità interna (presentata come il vero problema degli anni scorsi) e dello stop "ai rumori di fondo" e "del silenzio" intorno alla ASL. Tutte frasi, queste, usate con il malcelato intento di porre la sordina alle voci fuori dal coro ossequioso, aderente e plaudente che fino ad ora si è levato dalla politica (spinta – è fatto notorio - dal PD), dalla stampa (quasi tutta), da singoli personaggi e/o dirigenti (più o meno interessati).

Complice la Pandemia, i cui dati quanto meno proprio nella ciociara in questo periodo non stati peraltro affatto confortanti se paragonati con i dati nazionali, la realtà è deformata: nessuna critica da parte degli organi di stampa, tutta allineata (fatta qualche eccezione).

Senonchè, la realtà vera descrive un assetto organizzativo aziendale, soprattutto amministrativo, ad effetto cruviera (colabrodo) ovvero quasi inesistente, veramente imbarazzante; basti pensare alla struttura risorse umane, diretta quale facente funzioni dal direttore della UOC Contabilità, dott. Brusca, che, ad oggi, non ha dato ancora applicazione la Contrattazione nazionale della Dirigenza:

basti pensare che centinaia di medici non hanno ricevuto i nuovi incarichi dirigenziali e relativo aggiornamento;

le progressioni verticali del personale sono bloccate né si è proceduto ad ulteriori progressioni interne seppure la normativa lo consentisse; si procede alle assunzioni con determine dirigenziali non con deliberazioni, aspetto questo non secondario atteso che le assunzioni nei ruoli aziendali devono avvenire da parte del datore di lavoro e non del dirigente; tutto viene delegato con un evidente abuso della dell'istituto della delega, come se si pensasse che non sottoscrivendo non vi è imputazione di responsabilità; si tratta di un aspetto sul quale gli Organi regionali devono necessariamente intervenire; assunzioni di centinaia di unità senza che si prospetti in maniera chiara dove vengono collocate e quindi se vi sono altre carenze, distinte per uffici, servizi, reparti e quindi profili e disciplina.

La dirigenza delle strutture complesse sono sotto schiaffo: occorre obbedire senza possibilità di contestare; tra l'altro molti sono art 18 (ora art 22, ovvero sostituti temporanei) per cui si autointimidiscono per timore di non essere prescelti per la nomina/proroga nell'incarico; gli altri, i titolari, si allineano, perché, si sa, è più facile gestire se si ha a favore il Management.

Non esiste e comunque non viene comunicato un quadro economico delle spese dal 01 gennaio 2020 ad oggi delle assunzioni effettuate e della rimanenza del budget assegnato dalla Regione per altre assunzioni.

I Piani di fabbisogno del personale sono redatti con numeri a fantasia non essendo riscontrabili/predefiniti i carichi di lavoro e/o altri parametri di riferimento.

Covid a parte (eh sì, spiace comunicarlo, ma non esiste solo il Covid 19 perché i cittadini si ammalano anche di altro) non vi sono notizie sulle liste di attesa relativamente alle branche e patologie in ambito ospedaliero/ambulatoriale o distrettuale/territoriale; in molte discipline ospedaliere sono stati ridotti gli interventi chirurgici con migrazione dei pazienti in altre AA.SS.LL.

Tutti queste notizie non vengono forniti, pubblicizzati.

Basterebbe, invece, fornire subito i dati ufficiali (siti, Recup, Dott.ssa Leoni, Dott. Tersigni), su quantità e ritardi delle attività ordinarie non Covid: visite, interventi, esami diagnostici e di laboratorio, etc..

Emergeranno ritardi e lunghissime attese per migliaia e migliaia di prestazioni accumulate e non smaltite e, soprattutto, si vedrà che il personale era ed è carente (nonostante le raccontate copiose assunzioni, sic!), che quasi tutti gli operatori in servizio sono adibiti al Covid: in questo ultimo anno un tempo tracciano, un tempo fanno tamponi, un tempo curano, un tempo vaccinano. Sono sempre gli stessi e sempre più allo stremo!

Ma poi, si è rinunciato ai tracciamenti? Si isolano ancora o no le famiglie che non hanno case idonee utilizzando gli Alberghi (sui quali vi erano stati annunci faraonici)? Nulla si sa più!

Un altro dato: la positività della gente qui in provincia di Frosinone è quasi sempre doppia di quella nazionale: il 24 genn. 10,33% ASL mentre in Italia è stato al 5%; in dicembre tante volte qui si è superato il 20% e,

in qualche giornata, si è avuto il 28% mentre il Italia erano esattamente la metà. Il 05 febbraio in Italia i positivi erano al 5,2%, ASL di Frosinone al 12,51% e il giorno prima al 10,79% Il 12 febbraio in Italia i positivi poco sopra il 5%, ASL di Frosinone 13,43 e il giorno prima era al 9,96% sempre almeno il doppio rispetto al Paese

Si è distratti? Forse. Basti vedere già la Locandina su Ciociaria Oggi Domenica 24 gennaio 2021 scorso dove il DG oltre che continuare ad elogiarsi ("Siamo stati bravi"), utilizzando l'immagine del Frosinone Calcio e tutta una tiritera calcistica di difficile comprensione per dire alla gente di stare distanziati, un mese dopo del Natale la D'Alessandro e la ASL fanno gli Auguri di Buon Natale! Bah, saranno buoni per il 2021!!!

Un intervento Regionale risulta necessario ed un riscontro alla scrivente OS anche per smentire eventuali inesattezze e/o sciocchezze formulate sui singoli aspetti e punti trattati.

Frosinone 19 febbraio 2021

Il Segretario Provinciale FIals
D'angelo Francesco

avv. Giuseppe Tomasso